



MINISTERO
DELL'INTERNO

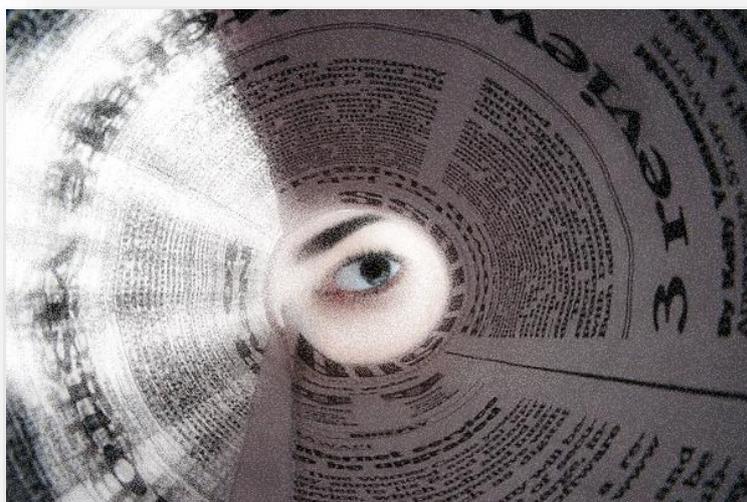
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Servizio Analisi Criminale



**ATTI INTIMIDATORI
NEI CONFRONTI DI GIORNALISTI**
REPORT 2021



Roma, febbraio 2022

INDICE

INDICE	2
ABSTRACT	3
PRINCIPALI ATTIVITÀ 2021.....	4
DATI STATISTICI	6
ANNO 2020	6
ANNO 2021.....	7
MODUS OPERANDI	8
SOGGETTI PASSIVI DEGLI ATTI INTIMIDATORI	10
GEOREFERENZIAZIONE DEGLI ATTI INTIMIDATORI – ANNO 2020.....	11
GEOREFERENZIAZIONE DEGLI ATTI INTIMIDATORI – ANNO 2021.....	13
GEOREFERENZIAZIONE – LIVELLO DI RISCHIO	15
EPISODI INTIMIDATORI CONNESSI ALLE CAMPAGNE INFORMATIVE RELATIVE ALL'EMERGENZA PANDEMICA	17

ABSTRACT

Nel **2021** sono stati censiti **232** episodi (+**42%** rispetto all'anno precedente allorquando si erano registrati **163** episodi), dei quali **26** riconducibili a contesti di **criminalità organizzata** (11%), **113** a contesti **politico/sociali** (49%) e **93** riferibili ad altre fattispecie (40%).

Le intimidazioni tramite *web* risultano **102**, pari al **44%** del totale.

Le regioni che nel **2021** hanno fatto registrare il maggior numero di eventi sono **Lazio, Lombardia, Toscana, Sicilia** ed **Emilia-Romagna**.

La tendenza all'aumento viene dunque confermata anche nel **2021**, dopo un 2020 nel quale i casi segnalati sono stati **163** (+**87%** rispetto al 2019).

Per alcuni atti intimidatori **non risulta sia stata presentata** da parte della vittima **denuncia-querela**.

Nel **2021** sono stati censiti **53** episodi intimidatori connessi alle campagne informative relative all'emergenza pandemica.

Nel periodo **2018-2021** gli atti intimidatori riconducibili alla matrice della criminalità organizzata si sono attestati al di sotto del 20% del totale dei casi (19% nel 2018; 18% nel 2019 e 17% nel 2020).

Nell'ultimo quadriennio la gran parte delle minacce rivolte ai giornalisti è riconducibile a contesti socio/politici e ad gli altri contesti.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2021

Il *Centro di coordinamento dell'attività di monitoraggio, analisi e scambio permanente di informazioni sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti*, presieduto dal Ministro dell'Interno, si è riunito:

- il **4 marzo 2021** per analizzare il quadro generale degli episodi di intimidazione anche a seguito di alcune minacce registrate sui *social* nei confronti dei giornalisti della testata giornalistica "Il Tirreno". All'esito dell'incontro, il Ministro dell'Interno ha evidenziato che il tema delle minacce ai giornalisti, veicolate anche attraverso la rete, viene seguito con la massima attenzione perché la stampa è garanzia di circolazione delle notizie ed è componente fondamentale della nostra democrazia; ha, inoltre, richiamato l'attenzione sulla necessità di denunciare sempre alle Forze di polizia gli atti in parola anche per una più efficace opera di prevenzione e contrasto del fenomeno;
- il **1° settembre 2021**, dopo l'intensificarsi degli attacchi sulla rete e i gravi atti di violenza che hanno riguardato alcuni cronisti nel corso di manifestazioni di protesta contro i provvedimenti del Governo per contenere la diffusione del Covid 19. Nel corso dell'incontro sono state esaminate le dinamiche che hanno caratterizzato gli episodi di intolleranza e violenza richiamati. Il Ministro dell'Interno ha sottolineato che l'obiettivo comune è anche quello di individuare specifiche misure finalizzate a rafforzare la tutela dagli attacchi mossi sulla rete non solo nei confronti dei giornalisti ma di tutte le categorie più esposte a episodi di odio in questa delicata fase storica caratterizzata dalla pandemia.

L'*Organismo Permanente di Supporto* al *Centro di coordinamento dell'attività di monitoraggio, analisi e scambio permanente di informazioni sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti*, presieduto dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – Direttore Centrale della Polizia Criminale, si è riunito con le modalità della videoconferenza:

- il **12 marzo 2021**; l'incontro è stato co-presieduto dal **Prefetto di Palermo** al fine di effettuare il punto di situazione sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti di giornalisti in quella provincia e nella Regione Sicilia, con approfondimenti e aggiornamenti dei relativi esiti investigativi. Nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti territoriali delle Forze di polizia, è stata ribadita l'importanza di una tempestiva ed efficace condivisione delle informazioni tra Forze dell'ordine e professionisti dell'informazione per consentire un'analisi sempre più puntuale ed approfondita del fenomeno.
- il **23 aprile 2021** con la partecipazione, tra i numerosi giornalisti e rappresentanti delle Forze di polizia, del coordinatore del *Comitato intimidazioni e condizionamenti mafiosi nel*

mondo del giornalismo e dell'informazione in seno alla *Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali anche straniere*. Nel corso dell'incontro è stato evidenziato come il fenomeno in esame sia costantemente monitorato dalle Forze di polizia e seguito con attenzione dal Ministro dell'Interno.

Nell'ambito delle attività di collaborazione contemplate nel **protocollo d'intesa** siglato il 22 settembre 2020 tra il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e la Direzione Centrale della Polizia Criminale, è stato organizzato, il **15 luglio 2021** a Roma, un **seminario** sul tema "*Gli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti: una minaccia alla libertà di espressione*". L'iniziativa ha visto la partecipazione in qualità di relatori di qualificati rappresentanti delle Forze di polizia e del mondo dell'informazione.

L'**Organismo Permanente di Supporto** ha illustrato il dispositivo italiano finalizzato al monitoraggio e al contrasto degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti, da proporre quale *best practice* nell'ambito della *Relazione della Commissione europea sulla situazione dello stato di diritto in Italia, 2021*¹. In particolare, l'**Organismo Permanente di Supporto** ha fornito i documenti e le analisi in materia al Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che svolge le funzioni di punto di contatto nazionale per l'esercizio in parola.

L'**Organismo Permanente di Supporto**, nel **2021**, ha alimentato la *Piattaforma per la protezione dei giornalisti* del Consiglio d'Europa per il tramite del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU), istituito presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, fornendo gli elementi informativi ostensibili su specifici atti intimidatori nei confronti dei professionisti dell'informazione.

¹ rispetto al pilastro della Relazione riferito alla tematica "*pluralismo dei media e altre questioni istituzionali relative al sistema di bilanciamento dei poteri*".

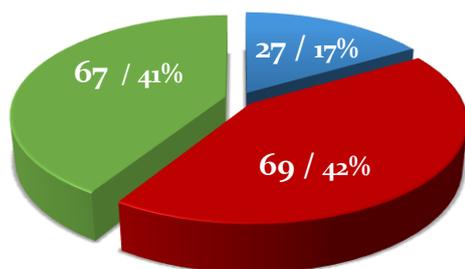
DATI STATISTICI

ANNO 2020

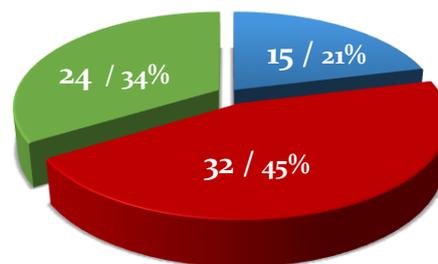
Nel 2020 le Forze di polizia hanno segnalato **163** episodi intimidatori nei confronti di giornalisti, **+87%** rispetto al 2019, (di cui **71** consumati tramite *social network*, pari al 44% del totale). La matrice è riconducibile per:

- 27 episodi a contesti di **Criminalità Organizzata** (di cui 15 via *web*), pari al 17%;
- 69 casi a contesti **Socio/Politici** (di cui 32 via *web*), pari al 42%;
- 67 atti ad **altri contesti** (di cui 24 via *web*), pari al 41%.

Atti intimidatori nei confronti di giornalisti
anno 2020

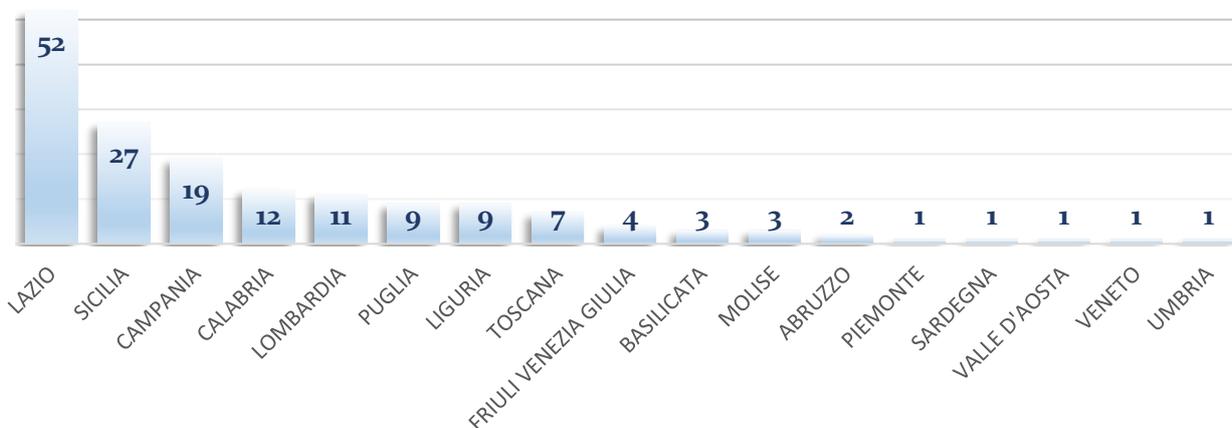


...di cui tramite web



■ Crim. Org. ■ Socio politici ■ Altri contesti

ATTI INTIMIDATORI - ANNO 2020

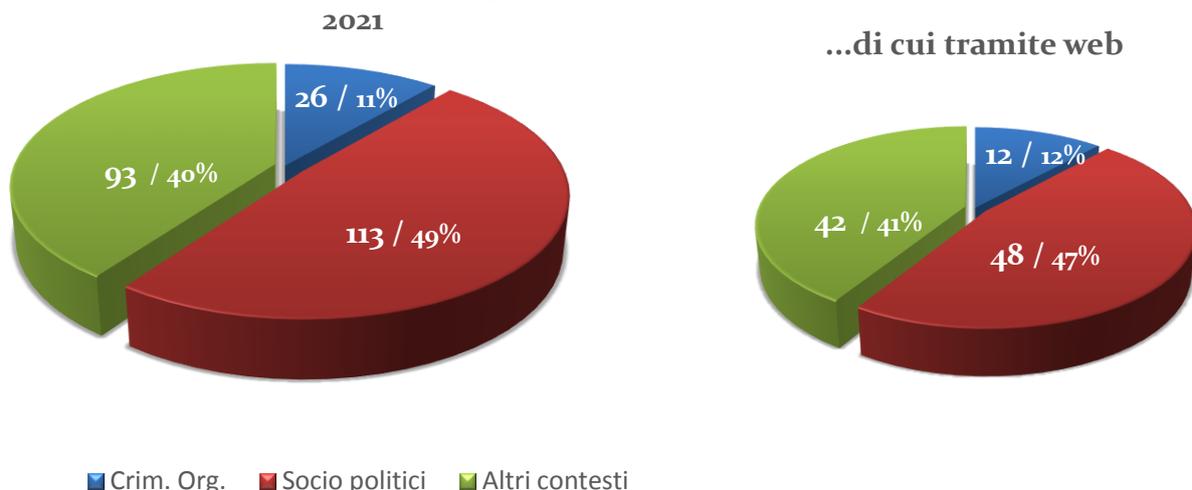


ANNO 2021

Nel 2021 le Forze di polizia hanno segnalato 232² episodi intimidatori nei confronti di giornalisti, +42% rispetto al 2020 quando i casi registrati risultavano 163. Gli atti consumati tramite *social network* risultano 102 (pari al 44% del totale). La matrice è riconducibile per:

- 26 episodi a contesti di **Criminalità Organizzata** (di cui 12 via *web*), pari all'11%;
- 113 casi a contesti **Socio/Politici** (di cui 48 via *web*), pari al 49%;
- 93 atti ad **altri contesti** (di cui 42 via *web*), pari al 40%.

Atti intimidatori nei confronti di giornalisti anno



Atti intimidatori - anno 2021

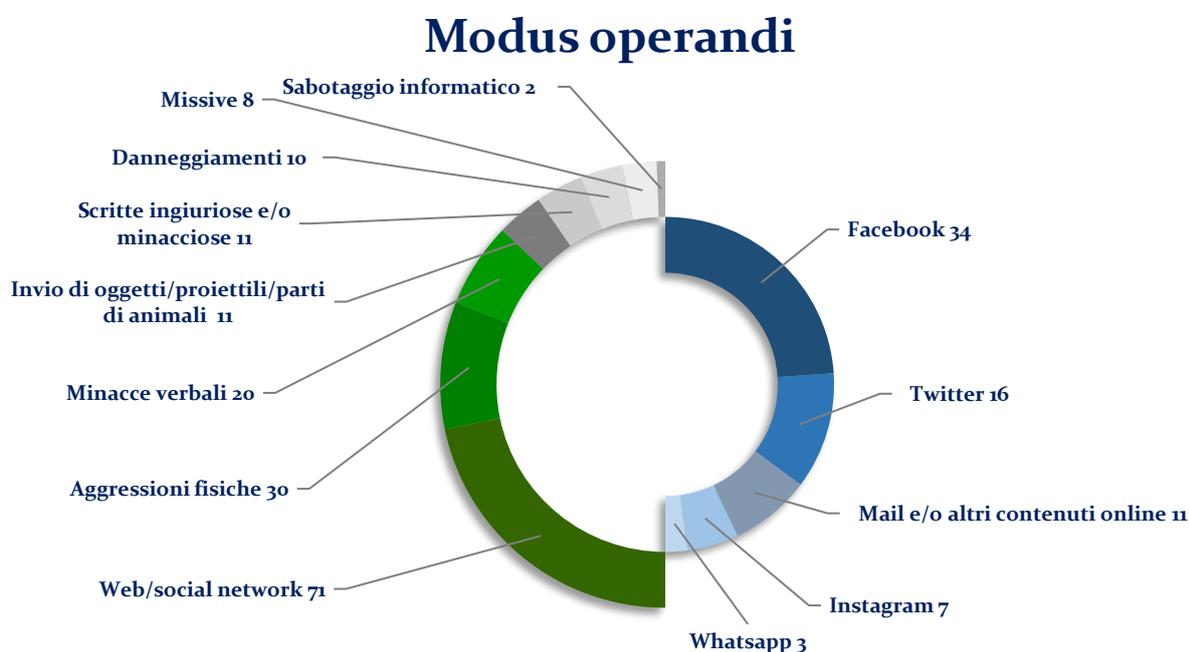


² Dati operativi. Il totale dei 232 atti intimidatori è comprensivo di nr. 2 episodi commessi a Parigi e a New York e segnalati dalle Forze di polizia poiché consumati ai danni di giornalisti di nazionalità italiana in servizio all'estero.

MODUS OPERANDI

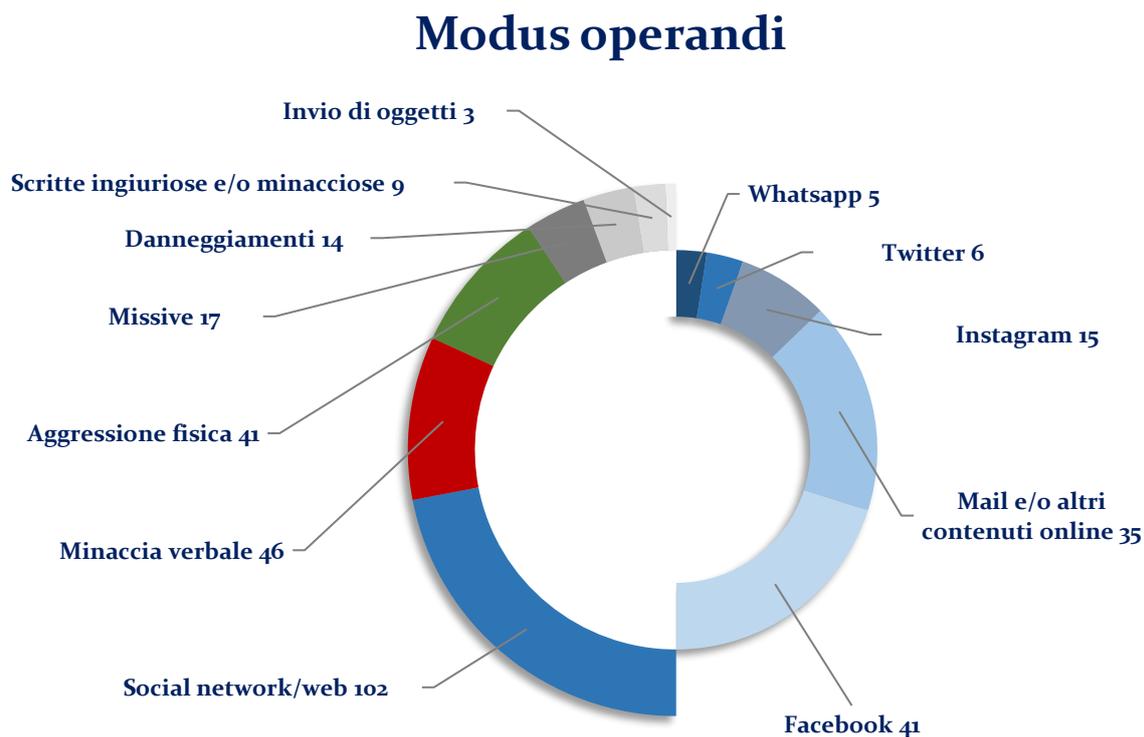
Nel 2020, 71 sono state le minacce tramite *web*, seguite dalle aggressioni fisiche (30), dalle minacce verbali (20), dall'invio di oggetti (11), dalle scritte ingiuriose (11) e dai danneggiamenti (10). In 8 casi sono state inviate missive minacciose e si sono registrati 2 episodi di sabotaggio informatico.

Con riferimento alle minacce via *web*, i mezzi più diffusi sono risultati i *social network* Facebook (34) e Twitter (16).



Anche nel 2021³ le minacce tramite *web* si confermano come principale *modus operandi* (102 episodi). Le minacce verbali e le aggressioni fisiche seguono rispettivamente con 46 e 41 episodi; si registrano, inoltre, 17 missive minatorie, 14 casi di danneggiamento, 9 di scritte minacciose/ingiuriose e 3 casi di invio di oggetti.

I canali *web* maggiormente utilizzati risultano il *social network Facebook* (41), le *mail* o altri contenuti *online* (35), seguiti da Instagram (15), Twitter (6) e Whatsapp (5).



³ Dati operativi.

SOGGETTI PASSIVI DEGLI ATTI INTIMIDATORI

Avuto riguardo ai soggetti passivi delle intimidazioni, si è avuto modo di verificare che nel **2020** il 19% del totale degli episodi (32) è stato registrato nei confronti di giornaliste, mentre il 76% nei confronti di uomini (127). La rimanente percentuale (5%) riguarda atti censiti nei confronti di sedi o di immobili appartenenti a redazioni giornalistiche ovvero di *troupe* non meglio specificate.



Nel **2021** il 24% degli atti intimidatori diretti ai professionisti dell'informazione (57) è stato registrato nei confronti di giornaliste, mentre il 67% nei confronti di uomini (161). La restante parte (9%) riguarda episodi censiti nei confronti di sedi o di immobili appartenenti a redazioni giornalistiche ovvero di *troupe* non meglio specificate.

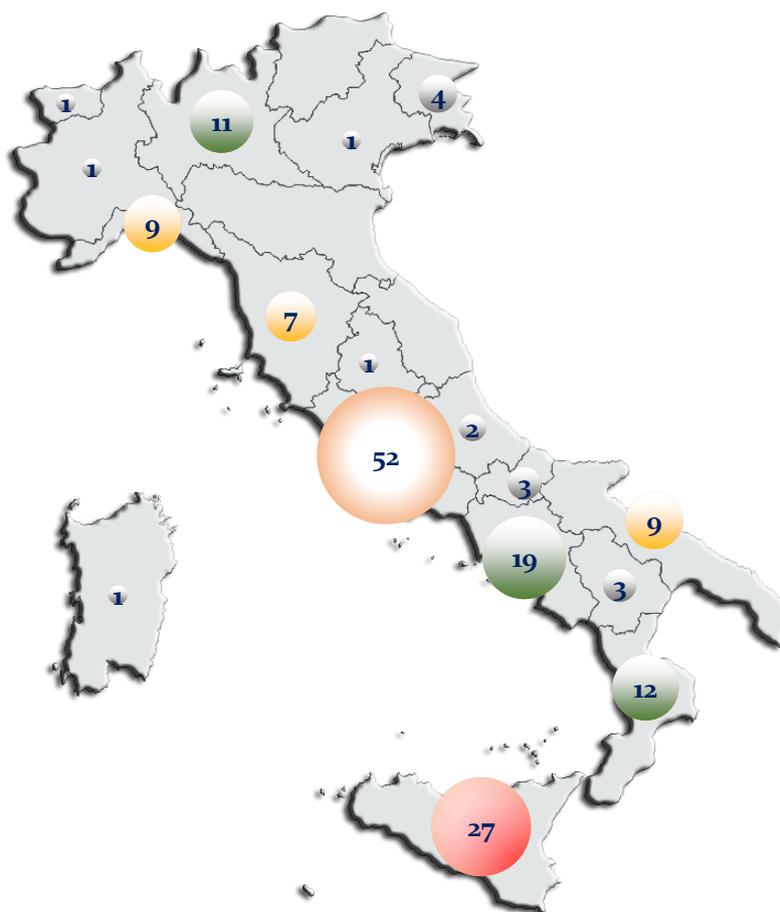


GEOREFERENZIAZIONE DEGLI ATTI INTIMIDATORI – ANNO 2020

Nel corso del 2020 i 163 atti di intimidazione hanno interessato, complessivamente, 17 regioni. Nelle prime 5 regioni (**Lazio, Sicilia, Campania, Calabria e Lombardia**) si sono verificati 121 episodi (pari al 74,2% del totale degli atti intimidatori consumati nel periodo in riferimento).

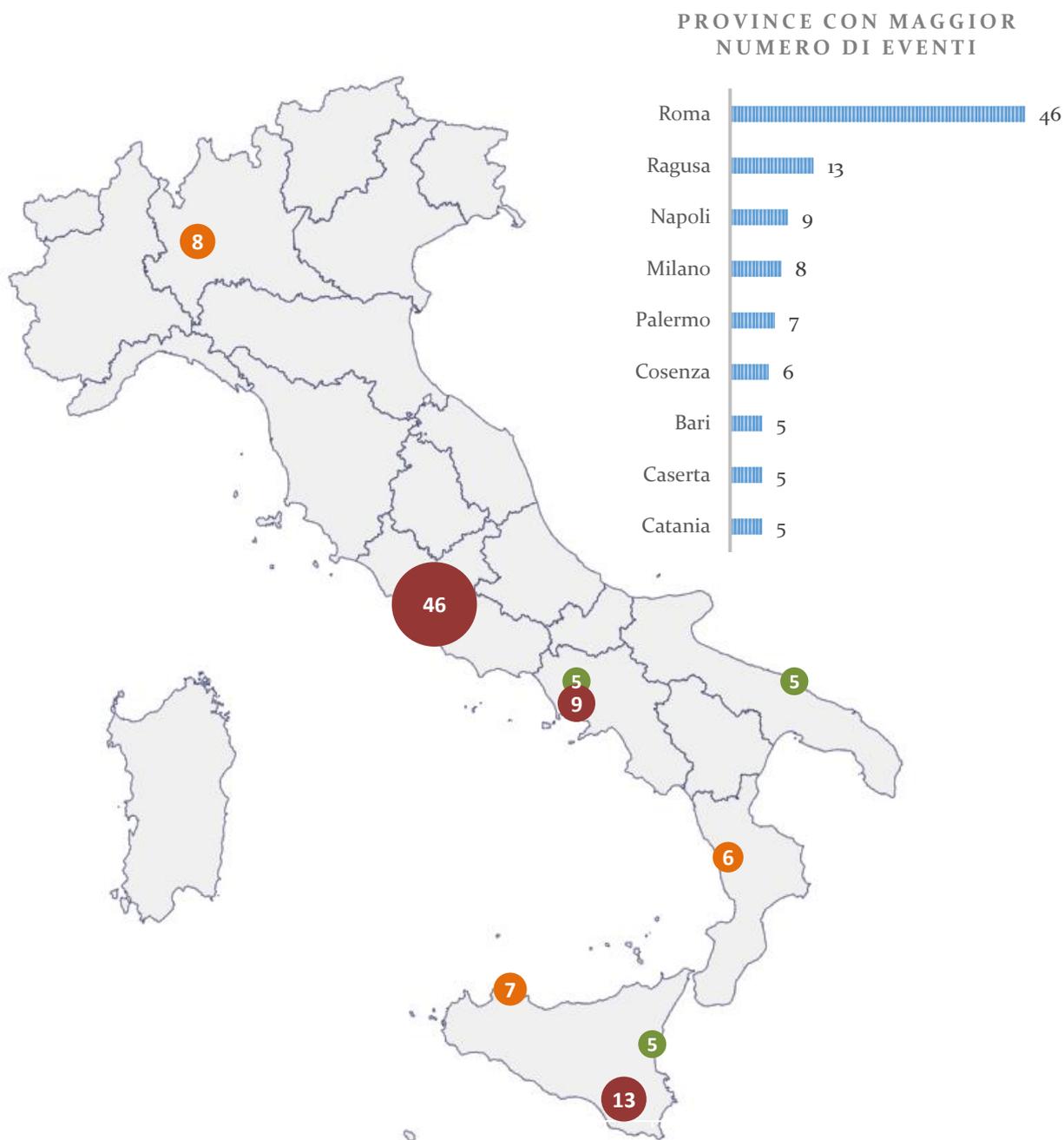
Per la georeferenziazione dell'atto di intimidazione è stato preso in considerazione il luogo dove lo stesso è avvenuto e/o quello in cui la parte lesa ha sporto denuncia-querela⁴.

In merito alla **matrice** degli atti di intimidazione consumati nelle 5 regioni richiamate, si può rilevare che 26 casi sono riconducibili alla **Criminalità Organizzata** (pari al 96% del totale della matrice di riferimento, sull'intero territorio nazionale), 49 sono da attribuire a questioni **Socio/Politiche** (pari al 71% del totale della matrice di riferimento) e 46 risultano relativi ad **altri contesti** (pari al 69% del totale della matrice di riferimento).



⁴ Relativamente alle minacce pervenute via web, è stata considerata la provincia in cui il giornalista ha presentato denuncia.

La provincia che ha fatto registrare il numero maggiore di episodi, nel **2020**, è stata **Roma** con **46** casi, seguita da **Ragusa** dove si sono verificati **13** episodi e da **Napoli** con **9**. Seguono le province di Milano (8), Palermo (7), Cosenza (6), Bari, Caserta e Catania (5)

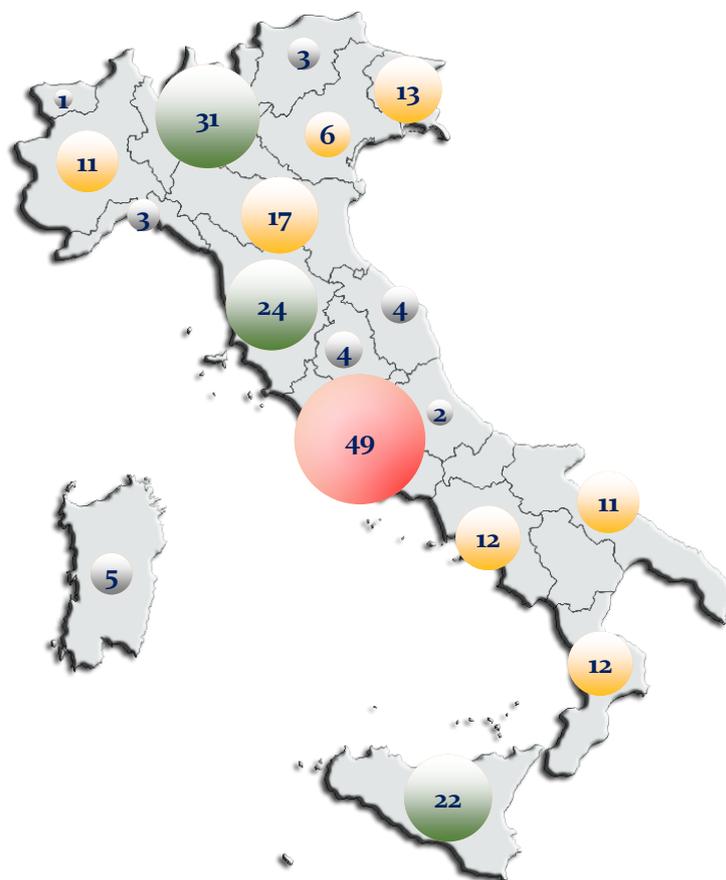


GEOREFERENZIAZIONE DEGLI ATTI INTIMIDATORI – ANNO 2021

Nel corso del 2021 i 232⁵ atti di intimidazione hanno interessato, complessivamente, 18 regioni. Nelle prime 5 regioni (**Lazio, Lombardia, Toscana, Sicilia ed Emilia-Romagna**) si sono verificati 143 episodi (pari al 62% del totale degli atti intimidatori consumati nel periodo in riferimento)⁶.

Per la georeferenziazione dell'atto di intimidazione è stato preso in considerazione il luogo dove lo stesso è avvenuto e/o quello in cui la parte lesa ha sporto denuncia-querela⁷.

In merito alla **matrice** degli atti di intimidazione consumati nelle 5 regioni richiamate, si può rilevare che 17 casi sono riconducibili alla **Criminalità Organizzata** (pari al 65% del totale della matrice di riferimento, sull'intero territorio nazionale), 70 sono da attribuire a questioni **Socio/Politiche** (pari al 62% del totale della matrice di riferimento) e 56 risultano relativi ad **altri contesti** (pari al 60% del totale della matrice di riferimento).

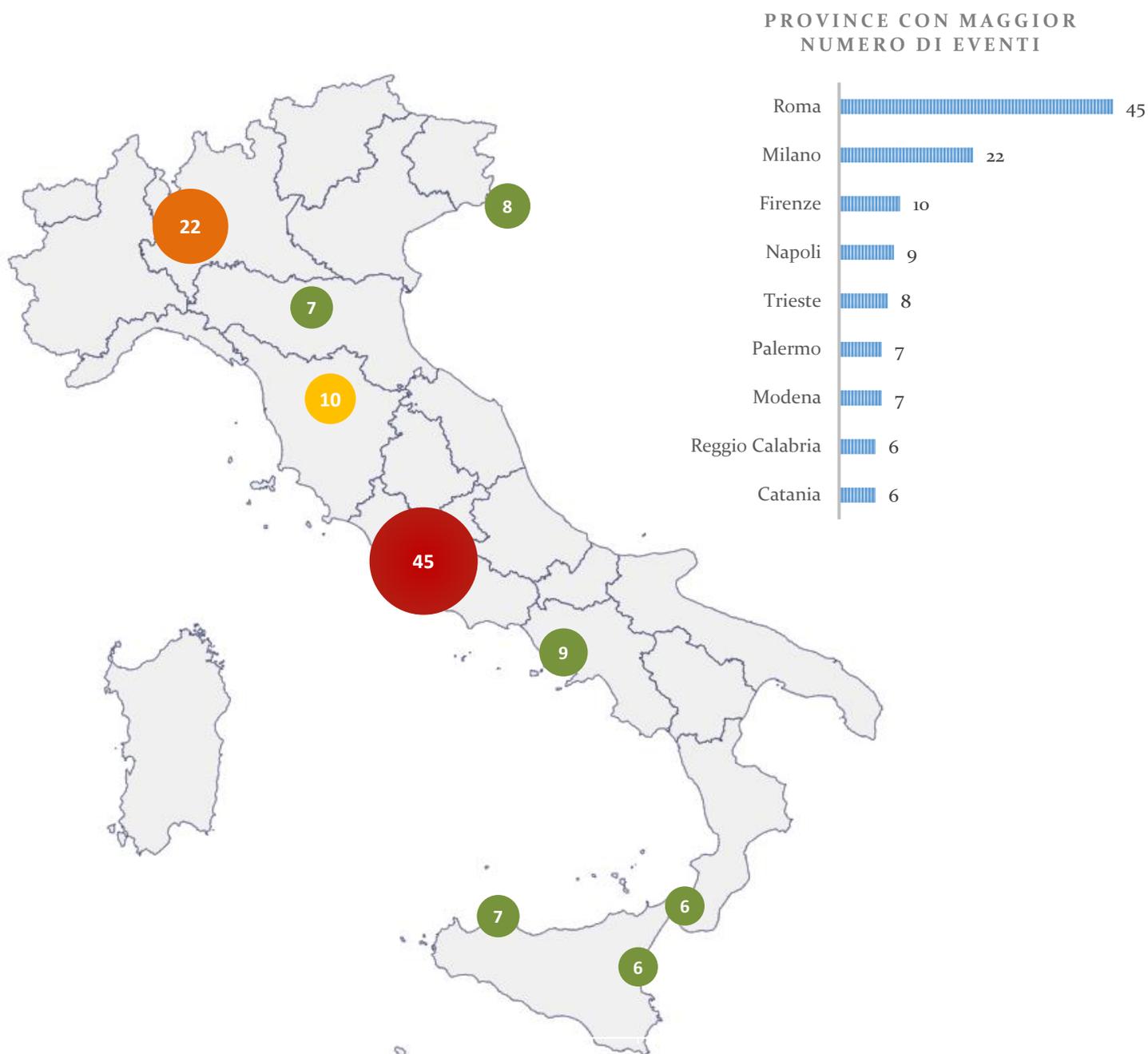


⁵ Dati operativi.

⁶ Il totale dei 232 atti intimidatori è comprensivo di nr. 2 episodi commessi rispettivamente a Parigi e a New York e segnalati dalle Forze di polizia poiché consumati ai danni di giornalisti di nazionalità italiana in servizio all'estero.

⁷ Relativamente alle minacce pervenute via web, è stata considerata la provincia in cui il giornalista ha presentato denuncia.

La provincia che ha fatto registrare il numero maggiore di episodi nel 2021 è stata **Roma** con **45** eventi, seguita da **Milano** con **22** e da **Firenze** con **10**. Seguono le province di **Napoli** (9 episodi), **Trieste** (8), **Palermo** e **Modena** (7), **Reggio Calabria** e **Catania** (6).



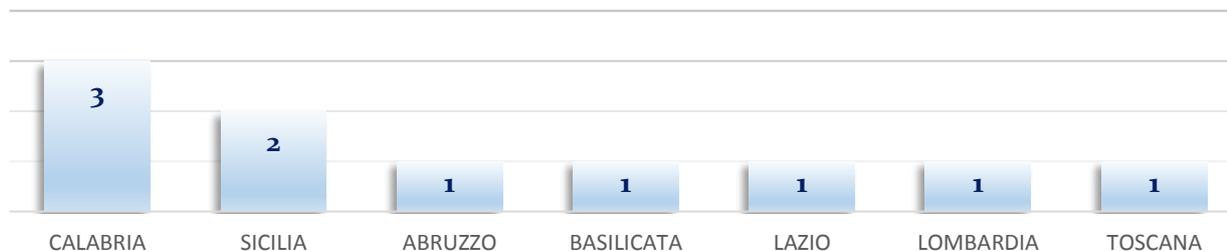
GEOREFERENZIAZIONE – LIVELLO DI RISCHIO

Di seguito vengono georeferenziate su base regionale gli episodi che fanno registrare un maggior rischio per l'incolumità del cronista nel 2020:

AGGRESSIONI FISICHE



DANNEGGIAMENTI

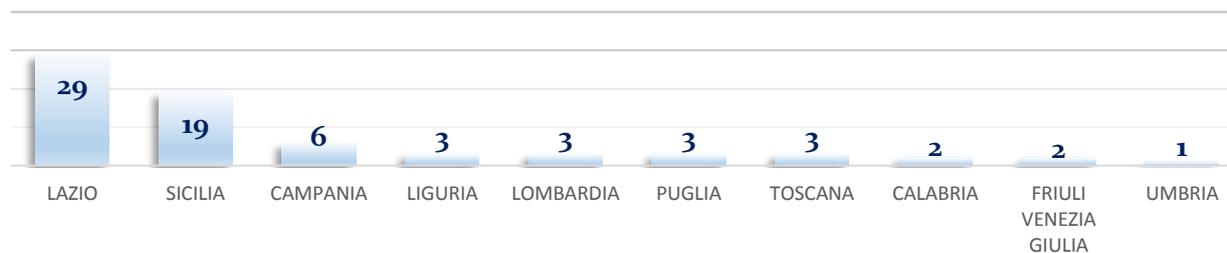


MINACCE VERBALI



Per quanto concerne le minacce “**via web**” la distribuzione regionale risulta essere la seguente:

MINACCE TRAMITE WEB

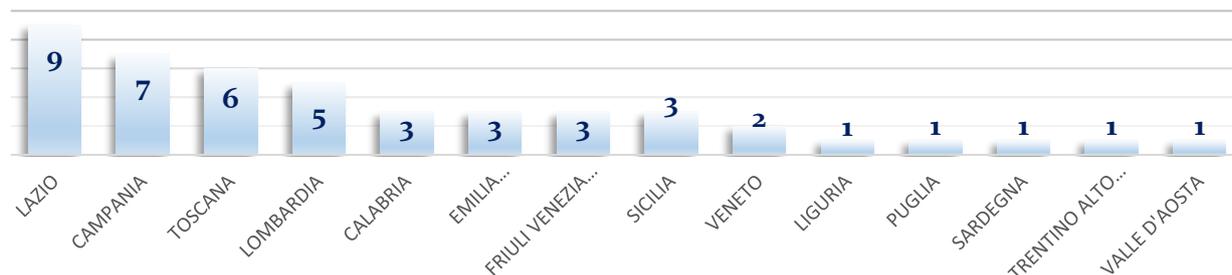


Di seguito vengono georeferenziati su base regionale gli episodi che fanno registrare un maggior rischio per l'incolumità del cronista nel 2021:

AGGRESSIONE FISICA



MINACCE VERBALI



DANNEGGIAMENTI



Per quanto concerne le minacce “**via web**”⁸ la distribuzione regionale risulta la seguente:

MINACCE TRAMITE WEB



⁸ Il totale degli atti intimidatori tramite *web* commessi nelle regioni italiane è 100 a cui vanno sommati nr. 2 episodi commessi rispettivamente a Parigi e a New York e segnalati dalle Forze di polizia poiché consumati ai danni di giornalisti di nazionalità italiana in servizio all'estero.

EPISODI INTIMIDATORI CONNESSI ALLE CAMPAGNE INFORMATIVE RELATIVE ALL'EMERGENZA PANDEMICA

Nel 2021 sono stati registrati 53 episodi intimidatori nei confronti di giornalisti impegnati nelle campagne informative relative all'emergenza pandemica.

In particolare, in diverse città italiane si sono svolte manifestazioni di protesta contro le misure governative di contenimento della diffusione del COVID 19.

Dal luglio 2021, tali manifestazioni hanno riguardato anche l'introduzione della normativa che prevede l'adozione del *Green Pass* e le limitazioni connesse all'utilizzo dello stesso.

In tali contesti sono emersi segnali di insofferenza, manifestati nei confronti dei giornalisti presenti in piazza – ritenuti responsabili di una non corretta informazione sulla problematica pandemica - che sono stati insultati, invitati ad allontanarsi ed, in alcuni casi, accusati di aver “inculcato il timore nella popolazione attraverso la diffusione di notizie non corrette”.

19 dei 53 eventi su richiamati sono stati consumati nel corso di tali manifestazioni.